

## Dialoghi

# I ticket della Sanità devono essere di nuovo eliminati

**Secondo la rivista medica «Lancet» in Grecia i tagli alla Sanità del 2008 hanno prodotto un'impennata del 43% di mortalità infantile, +21% di mortalità alla nascita, incidenza Hiv aumentata di 30 volte, raddoppio per la tubercolosi.**  
**GIORGIO BIANCIARDI**

«In Italia - continua la lettera - una delle ultime leggi del governo di centrodestra reintroduceva (Prodi II l'aveva eliminato) un ticket per le prestazioni ambulatoriali/prestazioni specialistiche e quello pesante per i codici bianchi di Pronto Soccorso ha fatto sì che 2 milioni di italiani stanno evitando di fare indagini diagnostiche, pur segnalate dal medico di base. In effetti, anche con Isee inferiore a 36mila euro, una serie di analisi ematologiche di routine, un

**Luigi Cancrini**  
psichiatra  
e psicoterapeuta



elettrocardiogramma e una radiografia al torace viene a costare intorno ai 100 euro, pur in una regione virtuosa come la Toscana. I ticket sanitari, pur nati con lo scopo di evitare sprechi, sono diventati ormai un danno grave». La conseguenza che questo tipo di situazioni avrà sulla salute dei cittadini ci porterà a conseguenze simili a quelle segnalate da *Lancet* per la Grecia? Difficile non pensarlo, purtroppo, se alla situazione dei ticket così come la ereditiamo dalla *spending review* berlusconiana non si porrà riparo adesso che a governare ci sono i rappresentanti della sinistra. Quelli che la riforma sanitaria l'hanno voluta e difesa sempre. Pensando soprattutto a chi non aveva soldi sufficienti per assicurarsi da solo quell'assistenza cui tutti in un Paese civile avrebbero diritto.